



MONKEY DIVE PRODUCTIONS  
PRESENTA

# Fernet

IL CONCERTO SPETTACOLO DEL NUOVO ALBUM DEI PETRALANA  
CON PIETRO TRALDI E LA REGIA DI FEDERICO GRAZZINI



# Lo spettacolo

Fernet è un progetto che fonde diversi linguaggi espressivi. E' musica, teatro, video e animazione. Sul palco la band Petralana e l'attore Pietro Traldi, accompagnati da una video animazione in stop motion, raccontano la storia di Pietro, un contadino delle Langhe in fuga durante la Seconda Guerra Mondiale.

L'idea dello spettacolo nasce dall'omonimo concept album e dalla collaborazione della band con il regista Federico Grazzini, l'autrice teatrale Manuela De Meo, il documentarista Tommaso Orbi e l'animatrice video Linda Kelvink.

NEW YORK 1945



# L'album

Fernet è il racconto in prima persona di un uomo in fuga sul finire della Seconda Guerra mondiale. Un semplice contadino delle Langhe che parte soldato per fuggire dal suo piccolo mondo e da una delusione d'amore. Pietro, conosciuto da vicino l'orrore della guerra, diventa disertore e decide di emigrare in America.

Fernet è il viaggio in un mondo rurale che non esiste più. Un mondo dove il Fernet era l'unico sollievo per calmare le asprezze della vita. Abbiamo cercato in questo album di cogliere un paesaggio letterario ma anche morale, fatto di lavoro duro, di cose semplici e rapporti umani essenziali. Elementi che oggi sembrano scomparsi o in via di estinzione.

Il mondo letterario di Pavese e Fenoglio è stato il punto di partenza per questa storia. La riscoperta del paesaggio, l'amore e insieme il rifiuto verso le proprie radici, la ricerca della felicità in un paese straniero, il rapporto città-campagna, le passioni primitive sono alcuni dei temi con i quali ci siamo confrontati.

La storia di Pietro racconta anche di momenti drammatici, "i corvi fanno cerchio" sulle teste dei personaggi nelle Langhe così come nella nuova vita in America. Il nostro protagonista conoscerà l'attrazione del "gorgo scuro", per i flutti che sembrano chiamarlo a sé per un istante. Poi sarà la volta del sogno, dove Pietro troverà finalmente rifugio, immaginando un ritorno alla terra e alle cose semplici.



# La trama

Pietro è un contadino delle Langhe che vive “tra la stalla e il fiume” (1. Fernet). Pietro è innamorato di Mira, una contadina che lo lascia per fidanzarsi con il figlio del padrone (2. Acqua tra le mani, 3. Mira). Senza più nulla da perdere e raggiunta l'età per partire, Pietro si arruola con entusiasmo nell'esercito (4. Soldati). Prima ancora di arrivare al fronte, il convoglio su cui viaggia viene bombardato (5. La strada ferrata).

Durante l'attacco Pietro sviene ed uno strano sogno lo porta a decidere di disertare (6. Ho sognato di essere cavallo). A Livorno conosce un contrabbandiere che lo accompagna al porto di Genova (7. Sguardo di tuono). Qui Pietro inizierà il suo viaggio su un transatlantico per raggiungere l'America (8. Transatlantica).

NEW YORK 1945









ATTORE E FISARMONICA Pietro Traldi

VOCE E CHITARRA Tommaso Massimo  
VIOLINO Marco Gallenga  
BATTERIA Richard Cocciarelli  
CHITARRA ACUSTICA/ELETTRICA Marco Carnesecchi  
CONTRABBASSO/BASSO Guido Melis

FONICA Guido Melis  
DISEGNO LUCI Alessandro Barbieri  
COSTUMI Anna Cavaliere  
PAROLE E MUSICA Tommaso Massimo e Federico Grazzini  
DRAMMATURGIA Manuela De Meo e Federico Grazzini

REGIA VIDEO Linda Kelvink, T. Orbi e F. Grazzini  
ASSISTENTE PRODUZIONE VIDEO Fulvia Orifici  
ILLUSTRAZIONI E ANIMAZIONE Linda Kelvink  
REGIA Federico Grazzini

# Contatti

Organizzazione - Federico Grazzini

Monkey Dive Productions

[fernetlospettacolo@gmail.com](mailto:fernetlospettacolo@gmail.com)

[monkeydiveproductions@gmail.com](mailto:monkeydiveproductions@gmail.com)

## Recensioni

“I Petralana prendono ispirazione dalla letteratura di Cesare Pavese e di Beppe Fenoglio, musicata come se De André avesse avuto un fruttuoso meeting artistico con Bob Dylan e Capossela. Le note vivono, scorrono e si lasciano ascoltare con semplicità, una semplicità toccante e grigiastra, ricca di contenuto e di umanità”

☆☆☆☆☆

Aristocrazia Webzine

“Canzoni d'autore di altissima qualità, senza orpelli inutili. Si scorgono chiari i rimandi a ciò che di meglio la canzone italiana ha prodotto ma si lambiscono anche confini lontani come nel tex-mex di Verso la sementeria. Forse il punto più alto di un album a dir poco strepitoso e di toccante maturità.”

☆☆☆☆☆

La scena

“

“Riflettere sulla storia del nostro Paese, sulla poesia di un tempo perduto, sulle ferite lasciate da eventi storici come la Seconda Guerra Mondiale e farlo senza risultare mai banali o troppo enfatici. Ci sono riusciti i Petralana con Fernet.”

☆☆☆☆☆

Il popolo del blues

“Il teatro canzone nella sua forma più lineare, descrittiva, una narrazione dolce, emozionale, pittorica. Per chi ama commuoversi con della bella canzone d'autore vestita di teatro, un album e una piece tutta da scoprire.”

☆☆☆☆☆

Il corriere fiorentino

“

Materiali audiovisivi  
prodotti con la partecipazione di

**MACMIA**



**ARCHIVIO  
AUDIOVISIVO  
DEL MOVIMENTO  
OPERAIO E  
DEMOCRATICO**



**IBRIDO**



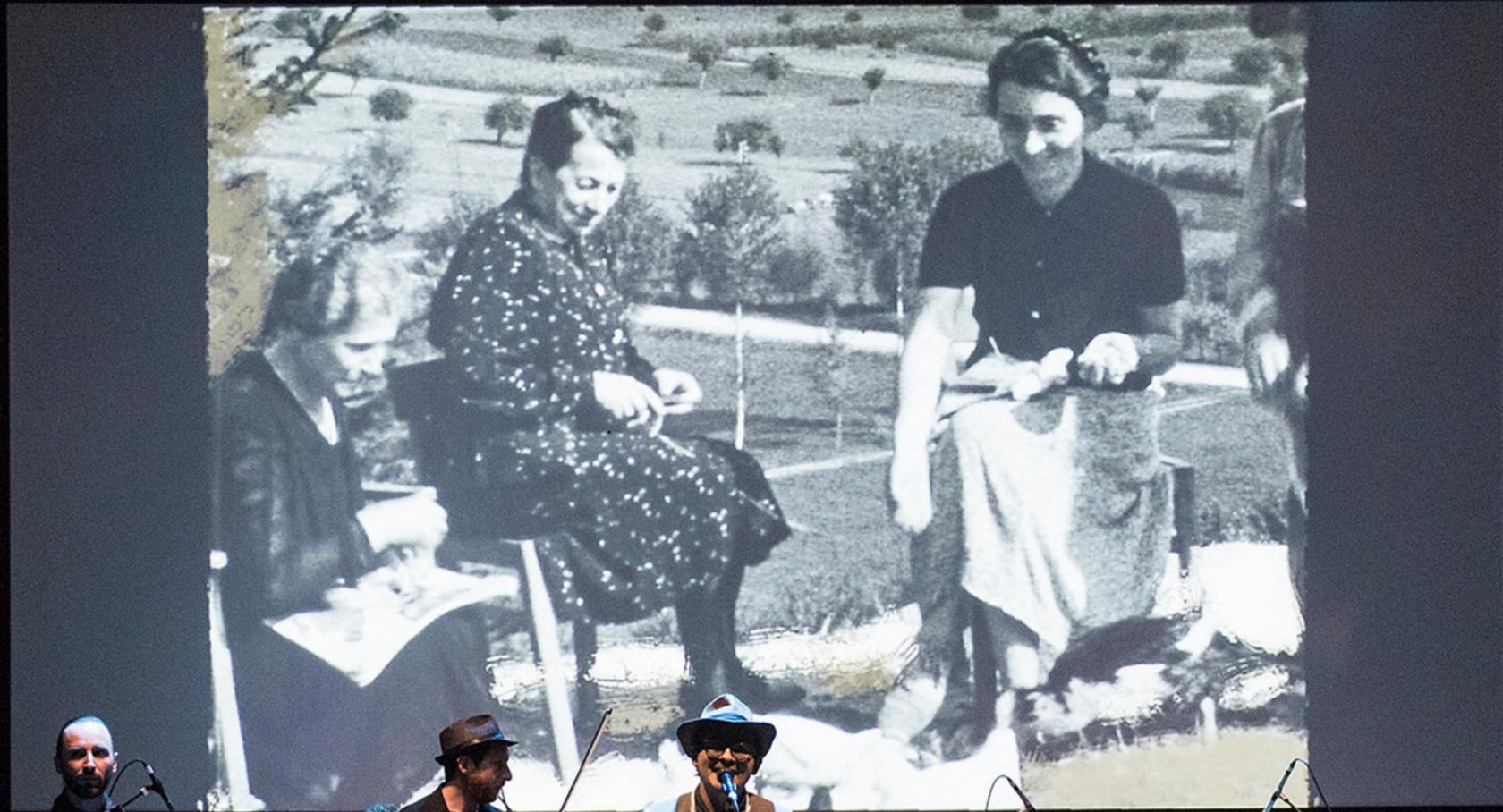
**FONDAZIONE PAOLO CRESCI  
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA**

Le fotografie di Francesco Niccolai sono state scattate alle Sementerie  
Artistiche di Crevalcore (BO)



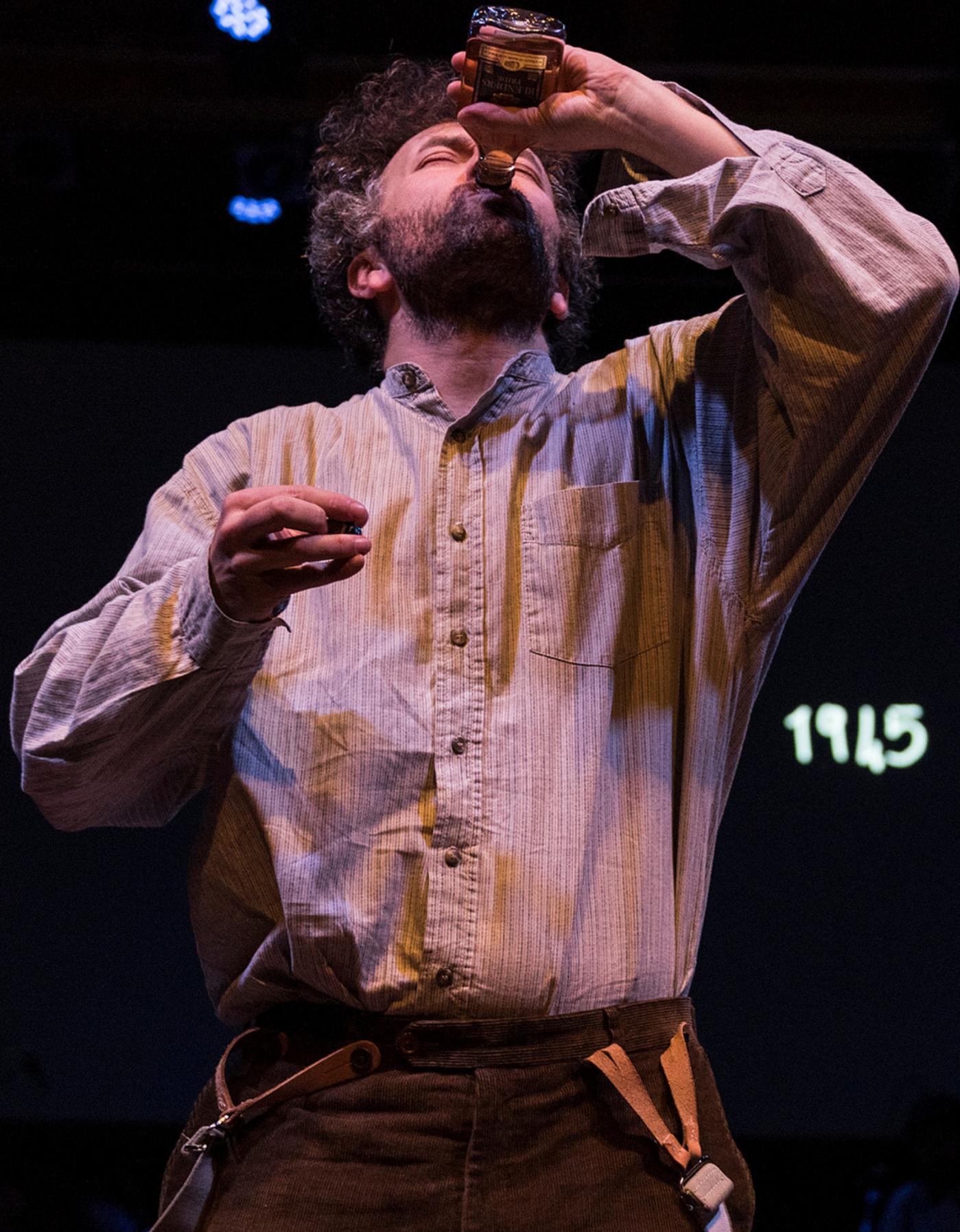












1945

